

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 33 (1964)  
**Heft:** 1

**Artikel:** Poesie  
**Autor:** Tuena, Roberto  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-26530>

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 12.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

ROBERTO TUENA

## Poesie

### RICORDO DI CARNEVALE

*Li ho visti ripassare  
sotto l'argento lunare  
vestiti d'arlecchino  
col fare di zingari,  
baldanzosi e un po' melanconici.*

*Erano loro  
i ragazzi dei bei tempi passati  
che girovagavano nella notte stellata  
di un dì lontano di fine febbraio  
ed io stavo rannicchiato  
nell'ombra  
(quasi avessi paura).*

*Li ho visti ripassare  
(forse per l'ultima volta)  
spensierati e giovani  
ma ormai così antichi.*

### POESIE DI ROBERTO TUENA.

Pubblichiamo in questo fascicolo alcuni tentativi poetici del poschiavino Roberto Tuena. L'autore è nato all'Annunziata di Poschiavo nel 1942. Dopo le scuole elementari e secondarie nel suo borgo ha seguito corsi per la lingua tedesca e per il commercio nella Svizzera tedesca. Lavora da tre anni come impiegato d'ufficio in aziende commerciali, attualmente a Renens presso Losanna. Dice: « Ho cominciato a scrivere poesie nel gennaio 1960 a Bad Ragaz per passatempo, in una sera tetra e piena di solitudine. D'allora non ho più smesso e ho sempre cercato di migliorare non solo la poesia per se stessa, ma anche me stesso per mezzo della poesia ». « ... è il miglior modo che ho trovato per comunicare con gli altri e anche con me stesso ».

Non gridiamo alla scoperta di un nuovo poeta: Roberto Tuena sa che ha ancora molto da migliorare, che deve specialmente liberarsi da troppi riecheggiamenti che egli forse nemmeno avverte. Gli auguriamo forte costanza e coraggio verso se stesso e verso la poesia.

## LA NOTTE

*Un faro illuminò  
l'asfalto sgretolato.  
Il gufo respirò soddisfatto  
e il leprotto rivoltò  
le pupille ormai opache.*

*S'accese ansioso  
un lume alla finestra  
si spense il faro.  
Tacque l'asfalto  
e il gufo volò via  
nell'oscurità.*

*Solo il vento  
rifece invano le onde  
che la scogliera  
ama disfare.*

## CUCULO DI MAGGIO

*Ed è ancora il richiamo  
del cuculo di maggio  
lassù tra boschi e rovi.  
Il vento cerca pace  
e voraci di teneri carezze  
e dolci sussurri  
le ombre.*

*Che vuoi nostalgico amico?  
Perché mi chiами nella penombra  
quando tutto tace?*

*Solo i morti  
si trovano a colloquio  
a invocare pietà alle ombre  
riaccese dall'argento lunare.*

## VALLE DEL VENTO

*Mi giunge quel tuo odore acre  
di sudore,  
me lo porta il tuo vento  
che ti è così caro;  
mi risveglia la luna d'agosto  
e mi riporta a te  
a sognare con la mia gente  
le ombre gigantesche  
la sera, quando il crepuscolo  
ti avvolge.*

*E ti sogno sempre,  
Valle di vento.*

## OSSESSIONE

*Alzami o vento  
al di sopra delle nubi  
dove regna il nulla,  
tu che alimenti  
il fuoco divampante;  
o sperdimi nei tuoi  
vortici impetuosi  
dove turbini impazzito,  
tu che spegni  
la fiammella tremante.*

## FORESTIERO

*Lo vidi laggiù  
guardare l'onda  
sotto un cielo che non era suo.  
Lo sentii parlare  
una lingua straniera;  
anche il suo sorriso  
era velato.  
Solo la nostalgia  
che gli batteva nel cuore  
era sua.*

## ANNIVERSARIO 21° compleanno

*Ti ringrazio Signore  
d'avermi amato;  
d'avermi cullato la sera  
quand'ero solo fra gente ignota.*

*Io tremo alla vita:  
ognuno vacilla  
e ignaro può cadere.  
Ti ho amato la sera  
nel vuoto  
Ti ho battuto  
all'alba col spuntar del sole;  
perdonò Ti chiedo o Signore.*

*Non lasciarmi o Signore  
se questo mio sangue di giovane  
sfocia  
in un cuore di carne.*

## VALLE STRANIERA

*Ed è un'altra sera  
che brucia:  
più non giuoca la penombra  
giù sul selciato. Passano  
i fari dorati,  
così lunghi,  
anch'essi stranieri;  
grida una chitarra,  
come un lamento  
urla una voce  
dietro la vetrata azzurra.  
Piange il vento  
portandosi lontano  
questa sera non mia.*



Soglio — Balcone tra vette e cielo